

# Piano cronicità alla prova

**C**ome vengono assistiti i malati cronici in Italia? Dipende dalla patologia e dalla Regione di residenza o, addirittura, dalla Asl. Sono ancora molte le disuguaglianze tra pazienti, nonostante sia in vigore dal 2016 l'Intesa Stato-Regioni sul «Piano nazionale cronicità», che indica a livello nazionale le linee d'intervento, i risultati attesi e anche indicatori di monitoraggio per misurare la qualità sia delle cure sia della vita dei malati.

A distanza di quasi quattro anni, qualche Regione non ha nemmeno recepito formalmente il Piano nazionale; in altre realtà, di fatto, non è pienamente attuato, come rileva l'indagine realizzata dal Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC) di Cittadinanzattiva (2019) per verificare la concreta applicazione dei diversi aspetti raccomandati dal Piano (si veda l'infografica).

Cosa vorrebbero i pazienti? «Innanzitutto, medici di medicina generale e specialisti che si parlino tra loro e poi la continuità delle cure nel passaggio dall'ospedale all'assistenza sul territorio» risponde Maria Teresa Bressi, responsabile pro-

## È «nazionale» ma soltanto sulla carta

**L'epidemia da SARS-CoV-2 sta facendo venire a galla, ancora di più, le lacune già esistenti nella presa in carico dei pazienti cronici. Con pesanti ripercussioni sul loro diritto a cure uguali**

getti del CnAMC. «In assenza di percorsi assistenziali (tra i cardini del Piano, ma spesso solo sulla carta) è il paziente, come se non bastasse la malattia, a dover inseguire i diversi dottori e a fare da "ponte". Come pure, capita, ancora, di doversi districare fra lunghe attese e procedure burocratiche per prenotare le visite e gli esami di controllo, mentre dovrebbe essere la struttura di riferimento a occuparsene, se il paziente fosse inserito in un percorso di cura».

I malati cronici, poi, chiedono il potenziamento delle cure domiciliari, e, anche attraverso gli strumenti tecnologici, come telemedi-

### L'iniziativa

**Malattie rare Il numero verde risponde ai dubbi**

**C**on l'emergenza, diverse società scientifiche hanno attivato numeri verdi per rispondere ai bisogni di chi ha quella specifica patologia cronica. Per le malattie rare, gli esperti del CNMR-Istituto Superiore di Sanità rispondono al numero verde 800.896949 (persone sorde: tvmlris@iss.it). Per un supporto anche psicologico c'è il servizio SAIO (800.662541) di Uniamo, Federazione di associazioni. Per segnalare bisogni specifici in questa fase, pazienti e familiari possono compilare il questionario online di ISS e Uniamo.

cina, teleconsulto specialistico e telemonitoraggio, la garanzia di un'assistenza h 24 nonché l'integrazione tra l'assistenza sanitaria e quella sociale, altro elemento chiave del Piano nazionale per garantire equità di accesso ai servizi, soprattutto ai malati più fragili.

«L'epidemia da SARS-CoV-2 sta facendo venire a galla, una volta di più, le lacune già esistenti nella presa in carico dei malati cronici, come pure le disuguaglianze a livello regionale» sottolinea Bressi.

«Per esempio, alcune Regioni e Asl si sono attivate subito per prorogare i Piani terapeutici per i farmaci, già prima delle disposizioni nazionali (si veda alle pagine precedenti), e anche per il rinnovo dei Piani terapeutici per i presidi medici, come sacche per stomizzati, ausili per la misurazione della glicemia, sondini, evitando ai pazienti e ai loro familiari di recarsi negli ambulatori medici per il rinnovo».

Aggiunge **Francesco Diomedè**, presidente della Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico (**Fincopp**): «Il problema è urgente per i cambi dei tutori, cateteri che vengono sostituiti ogni 20 giorni, poiché molti pazienti non hanno più accesso ai re-

aiuta a

## SMETTERE DI FUMARE

contribuendo alla **riduzione** della **dipendenza** da **tabacco** **SENZA NICOTINA**

**dropfeel acetium®**



30 pastiglie da 500 mg a base di L-cisteina € 13,90\*

**FAI CHE SIA SOLO UN VAGO RICORDO**

**SENZA GLUTINE | SENZA LATTOSIO**

www.dropfeel.it

da Difar Consumer Care in FARMACIA e PARAFARMACIA. \*Prezzo suggerito, può subire variazioni. È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 03/09/2019

### Croce Rossa e Federfarma

## Così è possibile attivare il servizio di consegna a domicilio dei medicinali

**P**er la durata dell'emergenza è attivo in tutta Italia il servizio gratuito di consegna a domicilio dei farmaci con prescrizione medica alle persone più vulnerabili che non devono uscire di casa nemmeno per andare in farmacia.

A portare le medicine a casa sono i volontari della Croce Rossa, grazie a un accordo con Federfarma (19 mila farmacie italiane convenzionate col Servizio sanitario) e Assofarm (farmacie comunali). Possono richiedere il servizio, chiamando il numero verde 800.065510, attivo 24 ore: gli over 65; persone non autosufficienti; chi ha sintomi di infezione respiratoria e febbre; chi è sottoposto alla misura di quarantena; chi è positivo al virus COVID-19.

I volontari, riconoscibili dalla divisa e muniti di dispositivi di protezione, ritirano la ricetta presso l'ambulatorio del medico oppure acquisiscono il Nre- Numero di ricetta elettronica (si veda alle pagine precedenti) e il codice fiscale della per-

sona che ne ha bisogno; si recano in farmacia per ritirare il medicinale e poi lo consegnano in busta chiusa all'utente, che corrisponde l'eventuale ticket da pagare, anticipato al farmacista dal volontario.

Durante l'emergenza, gli anziani soli e le persone immunodepresse, chiamando lo stesso numero 800.065510, possono richiedere il servizio gratuito di spesa a domicilio, che viene consegnata sempre dai volontari della Croce Rossa.

Continua ad essere attivo, e lo sarà anche dopo l'emergenza, il servizio gratuito di Federfarma, che permette di avere a casa i medicinali necessari alle persone che non sono in grado di recarsi in farmacia a causa di gravi patologie o disabilità e non possono delegare nessuno al ritiro del medicinale. In questo caso, per attivare il servizio, tutto l'anno, si può chiamare il numero verde 800.189521 (giorni feriali: 9-18).

**M.G.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**42,6%**

delle donne italiane è affetto da patologie croniche contro il 37% degli uomini

**25%**

delle connazionali soffre di più patologie, contro il 17% dei maschi